REGIONE (TROPPO) VELOCE: FEBBO, ”D’ALFONSO MULTATO DI 1.400 EURO!”

21 Gennaio 2015

L’AQUILA – “Fedele al suo slogan ‘Abruzzo Veloce’, il presidente D’Alfonso conferma che ama viaggiare ad alta velocità, almeno in autostrada, e a quanto pare potrebbe farlo a carico dei contribuenti”.

Lo afferma il presidente della commissione di Vigilanza del Consiglio regionale, Mauro Febbo, che svela come il 1° agosto 2014 il presidente della Regione, Luciano D’Alfonso, sia stato “pizzicato dalla Stradale sull’A25 e ha ricevuto una multa per eccesso di velocità di ben 1.405 euro, importo maggiorato in quanto l’infrazione è stata commessa nel lasso di tempo tra le 22 e le 7”.

“Alla guida dell’auto sembra ci fosse il suo autista che, stando a quanto stabilisce il Codice della strada rischierebbe anche una sospensione della patente – prosegue Febbo – ‘Lucianovunque’ ha ben pensato di presentare ricorso al prefetto dell’Aquila che lo ha puntualmente rigettato ordinando il pagamento della sanzione, delle spese di notifica del verbale, del bollo di quietanza e delle spese di notifica dell’ordinanza. Ora mi chiedo: chi pagherà queste spese? Saranno a carico della Regione?”.

“Non contento il presidente ha deciso di tentare il ricorso davanti al Giudice di pace competente e in autotutela dinanzi al prefetto dell’Aquila; per questo in data 13 gennaio 2015 la Giunta regionale, con delibera n. 21, ha conferito a due legali dell’Avvocatura regionale l’incarico di tutelare gli interessi dell’amministrazione regionale (sic!!!)”.

Secondo Febbo è “praticamente impossibile che il Giudice di pace possa accogliere l’istanza anche se presentata da ‘Big Luciano’ che dovrebbe sapere come non sia consentito viaggiare ad alte velocità per motivi ‘istituzionali’ ma anzi, visto l’alto incarico che ricopre dovrebbe tenere un comportamento più ligio”.

“Per questo presenterò una interrogazione urgente – conclude Febbo – per chiedere al presidente della Regione chi si farà carico di tutte queste spese; con quale macchina è stata commessa l’infrazione e a che velocità procedeva. Quali fossero i motivi per cui viaggiava spedito in autostrada alle 6.40 del mattino (magari spinto dalla smania del Presidente di essere ovunque e comunque, consiglierei per la prossima volta di svegliarsi prima…sic!!!) e se la Regione prevederà un rimborso e/o risarcimento danni a beneficio dell’autista nell’eventualità incorra in una sospensione della patente”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli